



*Autorità Garante  
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

*La Garante*

- c.a. Agenzia Entrate  
Direttore dott. Ernesto Maria Ruffini  
e-mail: [ae.ufficiodirettoreagenzia@agenziaentrate.it](mailto:ae.ufficiodirettoreagenzia@agenziaentrate.it)  
[entrate.segreteriadirezione@agenziaentrate.it](mailto:entrate.segreteriadirezione@agenziaentrate.it)
- e pc
- c.a. Ministero della Giustizia  
Capo di Gabinetto dott. Elisabetta Maria Cesqui  
e-mail: [centrocifra.gabinetto@giustizia.it](mailto:centrocifra.gabinetto@giustizia.it)  
Pec: [centrocifra.gabinetto@giustiziactert.it](mailto:centrocifra.gabinetto@giustiziactert.it)
- c.a. Dipartimento per gli Affari interni e territoriali  
del Ministero interni  
Capo Dipartimento dott. Elisabetta Belgiorno  
e-mail: [dait.prot@pec.interno.it](mailto:dait.prot@pec.interno.it)  
[DipartimentoAffariInternieTerritoriali@interno.it](mailto:DipartimentoAffariInternieTerritoriali@interno.it)
- c.a. Direzione Generale delle Finanze  
Direttore dott. Fabrizia Lapecorella  
e-mail: [df.dirgen.segreteria@mef.gov.it](mailto:df.dirgen.segreteria@mef.gov.it)  
Pec: [df.udg@pce.finanze.it](mailto:df.udg@pce.finanze.it)

Oggetto: problematiche connesse al codice fiscale dei minori in collocamento temporaneo e in affidamento preadottivo

Gentile Direttore,

mi preme segnalarle la difficile situazione in cui versano i minorenni in stato di collocamento temporaneo (art. 10, comma 3, legge 4 maggio 1983, n. 184) e di affidamento preadottivo (art. 22, comma 6, legge n. 184 del 1983), i quali, per esigenze di riservatezza, non possono utilizzare il proprio codice fiscale e per questo motivo si trovano nell'impossibilità di esercitare alcuni diritti fondamentali.

Questa situazione dipende dalla circostanza che tra l'ingresso in una nuova famiglia di un minore per il quale sia stato aperto un procedimento di adottabilità e la sentenza definitiva di adozione, a seguito della quale il minore prende il cognome della famiglia adottante, intercorre un certo lasso di tempo, più o meno lungo, durante il quale il minore mantiene il cognome della famiglia di origine, e con esso il suo codice fiscale originario.

Si tratta in particolare del periodo del collocamento temporaneo del minore, che si conclude solo con la definitività del provvedimento che ne sancisce l'adottabilità. Questa fase – che perdura sino

**U**  
AUTORITA' GARANTE PER L'INFANZIA  
PROTOCOLLO GENERALE  
Protocollo N.0002409/2017 del 09/08/2017



*Autorità Garante  
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

*La Garante*

all'esaurimento delle vie processuali – può prolungarsi per anni, soprattutto nell'ipotesi, affatto infrequente, in cui i familiari d'origine propongano ricorso contro il provvedimento (c.d. *rischio giuridico*).

Segue poi la fase dell'affidamento preadottivo, durante la quale il minorenni – dichiarato definitivamente adottabile – mantiene tuttavia ancora per almeno un anno il cognome di origine e insieme ad esso il codice fiscale. Durante questo tempo permane evidentemente l'esigenza di garantire la riservatezza in ordine ai suoi dati anagrafici per evitare che sia rintracciato dalla famiglia di origine.

In tutto l'arco temporale descritto il minorenni si trova dunque a subire gravi disagi, tra cui l'impossibilità di iscriversi al servizio sanitario nazionale e di poter avere un pediatra; l'impossibilità di iscriversi a federazioni sportive e di fruire di incentivi e "bonus" correlati alle politiche familiari e giovanili. Inoltre le famiglie adottanti e non ancora adottive si trovano nell'impossibilità di richiedere il congedo per maternità, necessario per costruire un rapporto di attaccamento tra il minorenni e la nuova famiglia

Solo con riferimento alla scuola il problema è stato in parte risolto, consentendo di espletare la procedura di iscrizione direttamente in segreteria, e non *on line* (come altrimenti obbligatorio). Tale indicazione, contenuta nelle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ha evitato l'utilizzo del codice fiscale.

Per risolvere la questione alla radice e in maniera generalizzata, occorre prevedere modalità operative uniformi sul territorio nazionale che consentano di conciliare le esigenze di riservatezza del minorenni con il diritto di accesso ai servizi essenziali (*in primis* sanità e previdenza sociale), altrimenti lesi.

A tal proposito le segnalo che si sono registrate prassi virtuose di alcune Agenzie delle Entrate territoriali che, in tali circostanze, hanno fornito al minorenni un codice fiscale provvisorio.

La delicatezza della questione e la rilevanza degli interessi coinvolti impongono di elevare a sistema quello che con successo è stato sperimentato a livello locale, al fine di coprire questo *vulnus*.

In attesa di un suo riscontro le rappresento sin d'ora la mia disponibilità ad un confronto, eventualmente anche con gli altri interlocutori istituzionali, al fine di trovare soluzioni efficaci.

Filomena Albano

*Via di Villa Raffa, 6 - 00196 Roma*